

# Stili genitoriali e violenza “child-to-parent” negli adolescenti e giovani adulti italiani

## *Parenting styles and “child-to-parent” violence in Italian adolescents and young adults*

Leonardo Abazia<sup>1,2</sup>

<sup>1</sup> *Istituto Campano di Psicologia Giuridica, Napoli, Italia*

<sup>2</sup> *Unità Operativa Psicologia Clinica ASL Napoli1 Centro*

### **Abstract**

Il presente studio si pone come obiettivo quello di valutare se e quanto gli stili genitoriali percepiti dai figli correlino con l'aggressività agita dai figli adolescenti e giovani adulti nei confronti dei genitori stessi. Lo studio è stato condotto su 631 soggetti, di età compresa tra i 12 ed i 26 anni.

Dopo avere valutato la percezione degli stili genitoriali dei figli e l'aggressività da questi ultimi agita, è stata condotta un'analisi correlazionale. I risultati mostrano, in linea con precedenti ricerche presenti in letteratura, che l'adozione di uno stile autoritario ed uno stile permissivo sono associati ad un aumento dell'aggressività nei figli. Di contro, l'adozione dello stile autorevole invece correla negativamente con l'uso della violenza del figlio rivolto ai genitori.

**Parole chiave:** Stili educativi/genitoriali, Violenza “child-to-parent”, Comunicazione interpersonale

Autore responsabile per la corrispondenza: Leonardo Abazia, Istituto Campano di Psicologia Giuridica, Napoli, E-mail: [leonardoabazia@gmail.com](mailto:leonardoabazia@gmail.com)

### Abstract

The present study has the purpose of assessing if the parenting styles perceived by the children correlate with the aggressiveness acted out by adolescents and young adults children against their parents, and how far this link is. The given study has been conducted on a sample of 631 subjects, with an age between 12 and 26 years old.

After the evaluation of the perceived -by children- parenting style, and the assessment of the “child-to-parent-violence”, a correlation analysis was conducted.

The results show, according to previous studies, that the adoption of an authoritarian or a permissive parenting style is associated with an augmented child-to-parent aggressiveness. Conversely, the use of an authoritative style negatively correlates with child-to-parent violence.

**Key words:** Parenting styles, “Child-to-parent” violence, Interpersonal communication

### Introduzione

Lo studio qui presentato ha lo scopo di indagare la correlazione tra gli stili genitoriali adottati all'interno del nucleo familiare (Baumrind, 1971) e la violenza *child-to-parent* (Cottrell & Monk, 2004) agita da adolescenti e giovani adulti. Al fine di rendere tale lavoro credibile ed accessibile, le variabili oggetto di studio verranno di seguito presentate con una breve digressione teorica con lo scopo di chiarire il significato che assumeranno all'interno delle analisi proposte e delle conclusioni di seguito riportate.

I concetti fondamentali che troveranno una chiarificazione di seguito sono:

- La violenza *child-to-parent* (CPV);
- Gli stili genitoriali.

Gli stili genitoriali sono infatti strettamente connessi alla violenza *child-to-parent* e si pongono come potenziali fattori di rischio o protezione di questa (Loinaz et al. 2020; Armstrong et al. 2018). Il presente contributo, oltre a proporsi come ampliamento ed approfondimento della letteratura esistente sul tema, consente delle applicazioni di tipo pratico. Infatti, ricercando negli stili genitoriali le variabili che correlano con la violenza *child-to-parent* si possono sviluppare strategie da applicare nel campo dell'intervento familiare e della prevenzione. Nel primo caso, gli stili genitoriali possono essere utilizzati per migliorare i programmi educativi familiari, i quali si configurano come comprovata strategia di rafforzamento del legame tra genitori e figli; nel secondo caso, pongono le basi per lo sviluppo di strategie preventive ai conflitti familiari.

### Quadro teorico

#### *Gli stili genitoriali*

Gli stili parentali o genitoriali sono definiti come la combinazione di fattori quali il tipo di approccio, le aspettative nei confronti del/dei figli e la natura della comunicazione genitore-figlio (MacCoby & Martin, 1983). Il modello sugli stili genitoriali di Diana Baumrind (1971) è uno tra i più studiati nell'ambito della psicologia dello sviluppo. A partire dalla sua teoria “*Family attitudes*” del 1967, la Baumrind teorizza, descrivendoli, i tre stili genitoriali che rappresentano la base teorica del presente contributo:

In breve:

- Lo stile permissivo: i genitori che adottano questo stile risultano essere considerevolmente aperti ai desideri dei figli, senza tuttavia attuare una forma di ricerca delle motivazioni di tali bisogni. I genitori che adottano uno stile permissivo tendono spesso a perdere il contatto con la disciplina da impartire ai figli, venendo quindi a mancare di una qualsivoglia forma di controllo nei confronti dei

comportamenti dei figli, che arrivano a godere di una libertà totale e spesso incondizionata (Mussen, et al, 1990; Cunningham, 1993; Suarez-Relinque et al., 2019)

- Lo stile autoritario: circoscrivibile come l'esatto opposto dello stile permissivo. I genitori autoritari attuano forme di controllo del comportamento fin troppo rigide, che vanno al di là dei reali bisogni e desideri dei piccoli. Ai figli di genitori autoritari non è permesso richiedere spiegazioni sulle limitazioni ad essi imposti ("è così e basta!"). La cura del bambino viene messa in secondo piano rispetto all'obbedienza alle regole ed al controllo dei comportamenti (Bartell, 2005; Johnson, 2006; Suarez-Relinque et al., 2019).

- Lo stile autorevole: spesso definito come un "giusto compromesso", lo stile autorevole si connota come un approccio cooperativo, attento ai bisogni del bambino tanto quanto al rispetto delle regole ed all'equilibrio nel controllo dei comportamenti. Al figlio viene spesso concessa la possibilità di richiedere spiegazioni e proporre traguardi in linea con le proprie capacità, in maniera quasi "democratica". La comunicazione verbale e fisica non è invasiva bensì "esortativa" (Lamb & Baumrind, 1978; Klein & Ballantine, 2001).

Lo stile genitoriale percepito dal figlio può essere viziato da una visione "parziale" della questione, ma resta comunque una fonte importante poiché, nello studio qui presentato, la realtà dei vissuti viene considerata come un fattore determinante e meritevole di attenzione, al pari di quella intersoggettiva.

Tra i numerosi contributi presenti in letteratura, è utile menzionare il lavoro di Suarez-Relinque et al. (2019) che hanno riscontrato effetti di correlazione tra gli stili genitoriali di tipo autoritario e permissivo e la violenza di tipo verbale agita dai figli nei confronti dei genitori; Gámez-Guadix, Jaureguizar, Almendros e Carrobles (2012) hanno invece esaminato la relazione tra stile genitoriale e la violenza *child-to-parent* utilizzando un campione di studenti universitari spagnoli; infine, Calvete, Orue, Gamez-Guadix e Bushman (2015) hanno analizzato la relazione tra stile genitoriale e violenza *child-to-parent* utilizzando due dimensioni della genitorialità (calore genitoriale e genitorialità permissiva).

### *La violenza child-to-parent*

All'interno di ogni nucleo familiare possono esserci forme di violenza più o meno esplicite che rappresentano un problema sociale con rilevanti conseguenze sulla salute mentale e fisica delle vittime (Evans, Davies, & DiLillo, 2008; Hamby, Finkelhor, Turner, & Ormrod, 2010; Margolin & Vickerman, 2011, Calvete, Orue, Gamez-Guadix, & Bushman, 2015). Tra queste, la violenza agita dai figli nei confronti dei genitori ha iniziato a ricevere sempre più attenzione negli ultimi anni a causa della sua elevata prevalenza (Hong, Kral, Espelage, & Allen-Meares, 2012).

Il costrutto violenza *child-to-parent* (CPV) (Cottrell & Monk, 2004) è definito nella letteratura scientifica come qualsiasi atto di abuso (fisico, psicologico o economico) agito dal figlio nei confronti del genitore (o qualsiasi altra figura che assume il ruolo di autorità nella famiglia) (Del Moral et al., 2017). Gli studi condotti in differenti paesi del mondo hanno evidenziato che in maggioranza nei casi di violenza *child-to-parent* i figli tendono a esercitare prevalentemente violenza di tipo verbale rispetto alle altre forme di violenza (Calvete; Orue, & Gonzalez, 2017; Pagani et al., 2009); inoltre, questa è più frequentemente agita nei confronti della figura materna rispetto a quella paterna (Calvete & Orue, 2016).

Per quanto riguarda le diverse manifestazioni di violenza *child-to-parent*, Cottrell (2001) ha descritto tre tipologie di violenza: psicologica, fisica e finanziaria. L'abuso psicologico si riferisce a quei comportamenti

che mirano a manipolare, controllare e ferire emotivamente i genitori (intimidazione, fuga da casa, minacce, ecc.); l'abuso verbale è un tipo di abuso psicologico e comprende atti come urlare, sfidare, sminuire, ecc. L'abuso fisico si riferisce ad atti come spingere, sputare, prendere a calci, ecc. Infine, l'abuso finanziario comprende comportamenti quali rubare denaro o beni dei genitori, vendere i beni dei genitori, distruggere beni dei genitori, ecc.

Numerosi studi hanno cercato di rilevare la relazione che intercorre tra gli stili genitoriali e la violenza *child-to-parent*, che è generalmente stata associata allo stile genitoriale autoritario (Calvete; Orue & Gamez-Guadix, 2013; Contreras & Cano, 2014). Sono tuttavia frequenti anche contributi che mostrano un'associazione positiva tra la violenza *child-to-parent* e lo stile genitoriale permissivo (Cerezo & Ato, 2010).

Un importante aspetto della presente ricerca è sicuramente rappresentato dall'individuazione e dalla quantificazione dei diversi tipi di violenza agita da parte dei figli, nei confronti dei genitori.

La violenza *child-to-parent* è soltanto uno dei numerosi fattori che possono rendere la realtà familiare più tesa, ma è sicuramente un fattore necessario da trattare nella qui presente rassegna, che ha lo scopo di indagare l'interazione tra questo fattore e il suo peso nella polarizzazione del clima familiare.

### ***Ipotesi dello studio***

Il presente studio si propone di indagare una eventuale correlazione tra lo stile genitoriale utilizzato e la violenza agita dai figli nei confronti dei genitori stessi. Nello specifico, in linea con la letteratura internazionale analizzata, si ipotizza una maggiore correlazione tra lo stile genitoriale autoritario e la violenza *child-to-parent* e tra lo stile genitoriale permissivo e la violenza *child-to-parent*.

## **Metodo**

### ***Partecipanti***

Sono stati reclutati volontariamente 631 soggetti attraverso una strategia di campionamento di convenienza. Per quanto riguarda il sesso, il campione era composto da 428 partecipanti di sesso femminile e 201 partecipanti di sesso maschile. I 631 soggetti che hanno preso parte alla ricerca erano di età compresa tra i 12 e i 26 anni (età media = 17,65), si ritiene infatti che la fascia di età presa in considerazione, ovvero quella degli adolescenti e dei giovani adulti, permetta di esaminare un periodo cruciale nella relazione genitore-figlio, che può facilitare il processo di transizione dalla fanciullezza all'età adulta o, al contrario, configurarsi come fattore di rischio di comportamenti violenti dei figli e un conseguente inadeguato adattamento nel contesto sociale. Abbiamo incluso nello studio anche i figli che non coabitano con i genitori perché era nostro interesse indagare la violenza *child-to-parent* in un'ottica generale, non limitata alla coabitazione.

### ***Strumenti***

#### *Violenza "child-to-parent"*

Il questionario sulla violenza *child-to-parent* (CPV-Q) (Contreras et al., 2019) consiste in 28 item che misurano diversi atti di violenza psicologica, fisica e finanziaria, insieme a comportamenti che dimostrano il controllo e il dominio sui genitori. Ai partecipanti viene chiesto di rispondere in riferimento ai comportamenti attuati nell'ultimo anno.

I 28 item indagano le tre diverse forme di violenza individuate da Cottrell (2001), violenza psicologica,

violenza fisica e violenza finanziaria e il controllo/dominio.

Agli adolescenti viene chiesto di indicare con quale frequenza hanno effettuato ciascuno dei comportamenti contro i genitori nell'ultimo anno utilizzando una scala Likert: 0 (mai), 1 (raramente= si è verificato una volta), 2 (a volte=2-3 volte), 3 (molte volte=4-5 volte) e 4 (molto spesso=6 volte o più).

La violenza psicologica è stata indagata con 8 item e aveva un'attendibilità di  $\alpha = 0.79$ ; la violenza fisica è stata indagata con 6 item e aveva un'attendibilità di  $\alpha = 0.80$ ; la violenza economica è stata indagata con 6 item e aveva un'attendibilità di  $\alpha = 0.60$ ; la componente di controllo/dominio è stata indagata con 6 item e aveva un'attendibilità di  $\alpha = 0.61$ .

### *Stili genitoriali*

Il questionario utilizzato è stato la versione G1 del “parenting styles and dimensions questionnaire - APPSDC” (Tagliabue, 2014) e valuta la percezione degli adolescenti degli stili genitoriali adottati dai genitori durante l'infanzia. Il questionario misura tre stili genitoriali: autoritario, autorevole e permissivo. I partecipanti hanno valutato 40 item sul comportamento dei propri genitori usando una scala a 5 punti da 1 (mai) a 5 (sempre).

Lo strumento divide i 40 item in 3 parti: 23 item per lo stile autorevole, 13 item per lo stile autoritario, e 4 item per lo stile permissivo.

Il presente elaborato si è occupato dello stile parentale percepito, prescindendo dalla reale condizione dello stile parentale attuato (che può comunque configurarsi come un miscuglio dei tre sopra esposti).

Lo stile genitoriale autorevole è stato indagato con 23 item e aveva un'attendibilità di  $\alpha = 0.969$ ; lo stile autoritario è stato indagato con 13 item e aveva un'attendibilità di  $\alpha = 0.909$ ; lo stile permissivo è stato indagato con 4 item e aveva un'attendibilità di  $\alpha = 0.557$ .

### **Procedura**

I dati sono stati raccolti mediante la somministrazione in forma anonima di questionari on-line, nel rispetto di tutte le norme relative alla protezione dei dati (dlgs 196/2003). La ricerca è stata effettuata da una Onlus, la quale ha proceduto a condividere con metodo a valanga il questionario online.

### **Analisi dei dati**

Le statistiche descrittive e le correlazioni sulle associazioni tra le variabili sono state calcolate tramite IBM SPSS 21. Ai fini della ricerca, è stata condotta dapprima una analisi correlazionale per indagare le associazioni tra le variabili utilizzate. Per indagare le ipotesi iniziali, sono state condotte delle correlazioni tra la violenza agita dai figli nei confronti dei genitori (psicologica, fisica, economica e il controllo/dominio) e i diversi stili genitoriali.

### **Risultati**

La Tabella 1 mostra le correlazioni di ordine zero di tutte le variabili oggetto di studio. Si evidenzia una correlazione significativa negativa tra lo stile autorevole e la violenza psicologica e fisica agita dai partecipanti alla ricerca, mentre si evidenzia una correlazione significativa positiva tra lo stile autoritario e la violenza psicologica, fisica ed il controllo/dominio agito. Infine, lo stile permissivo correla in modo significativo e positivo con tutti i tipi di violenza agiti.

Tabella 1. Correlazioni

	(SD)	M	1	2	3	4	5	6	7
1. CPV	(5.39)	7.12	-						
2. Violenza Psicologica	(2.61)	2.37	.79**	-					
3. Violenza Fisica	(.39)	.12	.68**	.44**	-				
4. Violenza Economica	(1.24)	.70	.67**	.33**	.60**	-			
5. Controllo/dominio	(2.31)	3.67	.77**	.33**	.39**	.46**	-		
6. Stile Autorevole	(.98)	2.37	.21**	.37**	.08*	.06	.01	-	
7. Stile Autoritario	(.75)	.99	.23**	.35**	.10**	.08**	.04	.33**	-
8. Stile Permissivo	(.69)	.91	.25**	.23**	.11**	.15**	.19**	.26**	.20**

Note: \*\*. La correlazione è significativa al livello 0,01 (2-code). \*. La correlazione è significativa al livello 0,05 (2-code). CPV= violenza *child-to-parent*

## Discussione

L'obiettivo del presente studio era quello di indagare la relazione tra lo stile genitoriale percepito e la violenza agita dai figli nei confronti dei propri genitori. Si ipotizzava una correlazione positiva tra lo stile autoritario e quello permissivo e la violenza agita, così come già mostrato da altri studi presenti in letteratura (Suarez-Relinque et al., 2019, Ibabe & Bentler, 2016). Secondo tali studi, infatti, il ricorso a pratiche autoritarie, da un lato, e permissive dall'altro alimentano i comportamenti di violenza agiti dai figli (Suarez-Relinque et al., 2019). Genitori autoritari spesso ricorrono a punizioni fisiche ed inoltre pretendono che i figli si conformino alle loro idee e credenze, senza permettere loro una libertà di espressione (Gershoff, 2002). I genitori autoritari tendono ad utilizzare pratiche coercitive nei confronti dei propri figli, deridendoli, umiliandoli o utilizzando punizioni fisiche. Inoltre, tendono a controllare psicologicamente i propri figli (Calvete, Orue & Gamez-Guadix, 2013; Contreras & Cano, 2014). Tali pratiche non fanno altro che ostacolare lo sviluppo di competenze sociali e comunicative nei bambini (Stafford & Bayer, 1993). Spesso la relazione basata sulla coercizione diventa reciproca, e anche gli stessi bambini diventano aggressivi nei confronti dei propri genitori (Dishion, Duncan, Eddy, Fagot & Fetrow, 1994), proprio come emerge nel presente studio. I genitori permissivi invece tendono ad essere poco esigenti. Spesso la disciplina e l'educazione sono confuse, o addirittura assenti. Ogni richiesta viene assecondata e i comportamenti sbagliati vengono trascurati e non ripresi. I bambini finiscono per controllare da soli le proprie attività, i propri comportamenti e le proprie emozioni, senza nessuna indicazione da parte dei genitori. I genitori permissivi non puniscono né indirizzano i comportamenti sbagliati del bambino, ma cedono ad ogni sua richiesta o desiderio (Mussen, et al, 1990; Cunningham, 1993; Suarez-Relinque et al., 2019).

In accordo con i risultati del presente studio, e come già precedentemente osservato da Maccoby e Martin (1983), i bambini cresciuti da genitori permissivi potrebbero avere più difficoltà a rispettare gli altri, a gestire la frustrazione e a raggiungere un obiettivo e a seguire i propri piani. Spesso mostrano prepotenza e impulsività e nell'adolescenza potrebbe essere correlato all'uso di droghe e a comportamenti devianti (Baumrind, 1991). Spesso tendono ad adottare un ruolo autoritario nel rapporto con i propri

genitori poiché li percepiscono come incapaci di esercitare qualsiasi forma di controllo (Etxebarria et al., 2009).

### ***Limiti***

Il presente studio mostra diversi limiti. Un primo limite è individuabile nelle caratteristiche del campione che ha preso parte alla ricerca: non è stato reclutato un nucleo, composto dal figlio insieme ai genitori, bensì soltanto il partecipante “figlio” ha compilato il questionario. In questo modo, non è stato possibile valutare effettivamente lo stile realmente messo in atto dai genitori, ma la percezione degli stili genitoriali dei figli. Inoltre, non è stato possibile effettuare una valutazione nella differenza di stile messa in atto dai due genitori. A partire dall'individuazione di tali limiti, ricerche future potrebbero considerare l'idea di somministrare i questionari non solo ai figli, ma anche ai genitori. In tal modo, si otterrebbe una visione d'insieme.

Infine, la presenza di alcune scale con attendibilità non elevata potrebbe rappresentare un ulteriore limite. Per questo motivo si spera in futuro di approfondire il tema attraverso la costruzione e la validazione di scale ad hoc in grado di misurare in maniera più adeguata i costrutti presi in esame.

### ***Implicazioni pratiche e teoriche***

Nonostante le limitazioni precedentemente descritte, il presente studio contribuisce ad approfondire la letteratura sulla relazione tra gli stili genitoriali e la violenza *child-to-parent* e può fornire dei contributi pratici rilevanti a favore del benessere familiare e dell'adolescente.

Da un punto di vista teorico, la rilevanza di questo studio è connessa alla scarsa popolarità della tematica in ambito scientifico. Infatti la ricerca sulla violenza *child-to-parent* è cresciuta notevolmente negli ultimi anni, ma continua ad essere uno degli argomenti meno studiati quando si affronta l'ambito delle tipologie di violenza familiare.

Considerando le associazioni positive significative tra lo stile autoritario e lo stile permissivo con tutti i tipi di violenza agita, e l'associazione negativa significativa tra lo stile autorevole e la violenza *child-to-parent*, risulta evidente l'importanza già largamente espressa in letteratura di rafforzare pratiche genitoriali che si basano sull'affettività, il calore e il sostegno come forme di prevenzione di comportamenti violenti in adolescenza ed età adulta, così da garantire un corretto funzionamento del nucleo familiare e un adeguato adattamento dell'adolescente nel contesto sociale.

La conoscenza degli stili genitoriali può essere utilizzata allo scopo di costruire programmi di *parent-training* volti a migliorare il comportamento educativo e affettivo del genitore, con un comprovato rafforzamento del legame tra genitori e figli, che risulta in modifiche nel comportamento dell'adolescente e nella riduzione dello stress genitoriale.

Inoltre pone le basi per lo sviluppo di strategie preventive ai conflitti familiari. Il conflitto rappresenta un'esperienza che, gestita adeguatamente, è funzionale alla crescita dell'individuo, permettendo a ciascun membro della famiglia di differenziarsi, delineando la propria identità e indipendenza; nel caso contrario, un conflitto non risolto può creare tensioni e incomprensioni all'interno della famiglia impedendo il confronto autentico e il riconoscimento dei bisogni più profondi di ciascun componente (Patti, 2008). Gli aspetti emersi dallo studio forniscono gli strumenti per gestire al meglio i conflitti familiari.

## Conclusioni

I risultati emersi dalla nostra ricerca forniscono informazioni interessanti riguardo la relazione tra stile genitoriale e violenza *child-to-parent*. In primo luogo, i risultati hanno puntato nella direzione prevista per quanto riguarda la relazione significativa tra gli stili genitoriali autoritario e permissivo e l'espressione di comportamenti di violenza *child-to-parent* durante l'adolescenza. Questi risultano essere coerenti con la ricerca presente sulla tematica (Calvete, Orue & Gámez-Guadix, 2013; Contreras & Cano, 2014; Ibabe & Bentler, 2016), tuttavia diversi articoli evidenziano livelli inferiori di violenza *child-to-parent* nelle famiglie in cui viene adottato uno stile genitoriale permissivo (Coogan, 2011; Garaigordobil Landazabal, & Machimbarrena Garagorri, 2017; García & Gracia, 2013), per cui è un punto che necessita di ulteriore approfondimento.

## Ringraziamenti

Si ringraziano per il lavoro svolto e la collaborazione nell'elaborazione della ricerca e nella stesura dell'articolo i tirocinanti Maria Luongo, Mara Maiello, Daniele D'Amico, Maria Napolitano, Maria Gabriella Restifo, Carla Chianese, Rita Desiderio e Teresa Guillot.

## Bibliografia

- Armstrong, G. S., Cain, C. M., Wylie, L. E., Muftić, L. R., & Bouffard, L. A. (2018). Risk factor profile of youth incarcerated for child to parent violence: A nationally representative sample. *Journal of Criminal Justice*, 58, 1-9.
- Bartell, T. M. C. (2005). Factor associated with attachment in international adoption. *Unpublished Doctorate Thesis. Kansas State University: USA.*
- Baumrind, D. (1991). Parenting styles and adolescent development. In J. Brooks-Gunn, R. Lerner & A. C. Peterson (Eds.), *The Encyclopedia of Adolescence* (pp. 746-758), New York: Garland.
- Beam, M. R., Gil-Rivas, V., Greenberger, E., & Chen, C. (2002). Adolescent problem behavior and depressed mood: Risk and protection within and across social contexts. *Journal of Youth and Adolescence*, 31(5), 343-357.
- Beckman, L., Bergmann, M. C., Fischer, F., & Möble, T. (2017). Risk and protective factors of child-to-parent violence: A comparison between physical and verbal aggression. *Journal of Interpersonal Violence*, 1-26.
- Calvete, E., Orue, I., & Gámez-Guadix, M. (2013). Child-to-parent violence: Emotional and behavioral predictors. *Journal of interpersonal violence*, 28(4), 755-772.
- Cerezo, F., & Ato, M. (2010). Social status, gender, classroom climate and bullying among adolescents pupils. [Estatus social, género, clima del aula y bullying entre estudiantes adolescentes]. *Anales de Psicología/Annals of Psychology*, 26(1), 137-144.
- Contreras, L., Bustos-Navarrete, C., & Cano-Lozano, M. C. (2019). Child-to-parent violence questionnaire (CPV-Q): Validation among Spanish adolescents. *International journal of clinical and health psychology*, 19(1), 67-74.
- Contreras, L., & Cano, C. (2014). Family profile of young offenders who abuse their parents: A comparison with general offenders and non-offenders. *Journal of Family Violence*, 29(8), 901-910.
- Coogan, D. (2011). Child-to-parent violence: Challenging perspectives on family violence. *Child Care in Practice*, 17(4), 347-358.
- Cottrell, B., & Monk, P. (2004). Adolescent-to-parent abuse: A qualitative overview of common themes. *Journal of family Issues*, 25(8), 1072-1095.
- Cummings, E. M., Davies, P. T., & Simpson, K. (1994). Marital conflict, gender and children's appraisals and coping efficacy as mediators of child adjustment. *Journal of Family Psychology*, 8, 141-149.
- Cunnigham, B. (1993). *Child Development*, New York: Harpers Colling Publisher.
- Del Moral, G., Suárez-Relinque, C., Martínez, B., & Moreno, D. (2017). Healthy leisure, family functioning, attitude toward authority and alcohol consumption in adolescence. *Revista Española de Drogodependencias*, 42(3), 2017.
- Dishion, T. J., Duncan, T. E., Eddy, J. M., Fagot, B. I., & Fetrow, R. (1994). The world of parents and peers: Coercive exchanges and children's social adaption. *Social Development*, 3, 255-268.
- Evans, S. E., Davies, C., & DiLillo, D. (2008). Exposure to domestic violence: A meta-analysis of child and adolescent outcomes. *Aggression and violent behavior*, 13(2), 131-140.

- Gámez-Guadix, M., Jaureguizar, J., Almendros, C., & Carrobles, J. A. (2012). Estilos de socialización familiar y violencia de hijos a padres en población española. *Psicología conductual*, 20(3), 585.
- Garaigordobil Landazabal, M. T., & Machimbarrena Garagorri, J. M. (2017). Stress, competence, and parental educational styles in victims and aggressors of bullying and cyberbullying. *Psicothema*, 29(3), 335-340.
- García, F., & Gracia, E. (2014). The indulgent parenting style and developmental outcomes in South European and Latin American countries. *Parenting across cultures*, 419-433.
- Gershoff, E. (2002). Corporal punishment by parents and associated child behaviors and experiences: A meta-analytic and theoretical review. *Psychological Bulletin*, 128, 539-579.
- Gratz, K. L., & Roemer, L. (2004). Multidimensional assessment of emotion regulation and dysregulation: Development, factor structure, and initial validation of the Difficulties in Emotion Regulation Scale. *Journal of Psychopathology and Behavioral Assessment*. 26(1) 41- 54.
- Gross, J. J. (2007). *Handbook of emotion regulation*. New York: The Guilford Press.
- Grych, J. H., Jouriles, E. N., Swank, P. R., McDonald, R., & Norwood, W. D. (2000). Patterns of adjustment among children of battered women. *Journal of Consulting and Clinical Psychology*, 68, 84-94.
- Hamby, S., Finkelhor, D., Turner, H., & Ormrod, R. (2010). The overlap of witnessing partner violence with child maltreatment and other victimizations in a nationally representative survey of youth. *Child abuse & neglect*, 34(10), 734-741.
- Hong, J. S., Kral, M. J., Espelage, D. L., & Allen-Meares, P. (2012). The social ecology of adolescent-initiated parent abuse: A review of the literature. *Child Psychiatry & Human Development*, 43(3), 431-454.
- Ibabe, I., & Bentler, P. M. (2016). The contribution of family relationships to child-to-parent violence. *Journal of family violence*, 31(2), 259-269.
- Johnson, A. K. (2006). *Physical and psychological aggression and the use of parenting styles: A comparison of African-American and Caucasian families*. Unpublishing Masters Thesis. University of Maryland: USA.
- Klein, H. A., & Ballantine, J. (2001). For parents particularly: Raising competent kids: The authoritative parenting style. *Childhood Education*, 78(1), 46-47.
- Lamb, M. E., & Baumind D. (1978). Socialization and personality development in the preschool years M. E. Lamb (Ed.), *Social And Personality Development*, 1, 50-67.
- Loeber, R., Drinkwater, M., Yin, Y., Anderson, S. J., Schmidt, L. C., & Crawford, A. (2000). Stability of family interaction from ages 6 to 18. *Journal of abnormal child psychology*, 28(4), 353-369.
- Loinaz, I., Barboni, L., & de Sousa, A. M. (2020). Gender differences in child to parent violence risk factors. *Anales de Psicología/Annals of Psychology*, 36(3), 408-417.
- Maccoby, E. E., & Martin, J. A. (1983). *Socialization in the context of the family: Parent- child interaction*. In E. M. Heatherington (Ed.), *Handbook of Child Psychology: Vol. 4. Socialization, Personality, and Social Development*, Wiley, New York.
- Margolin, G., & Vickerman, K. A. (2011). Posttraumatic Stress in Children and Adolescents Exposed to Family Violence: I. Overview and Issues. *Couple and Family Psychology: Research and Practice*, 38, 63-73.
- Moura, O., dos Santos, R. A., Rocha, M., & Matos, P. M. (2010). Children's Perception of Interparental Conflict Scale (CPIC): Factor structure and invariance across adolescents and emerging adults. *International Journal of Testing*, 10(4), 364-382.
- Mussen, P. H., Conger, J. J., Kagan, J., & Huston, C. (1990). *Child Development and Personality*. New York: Harper Collins Publishers.
- Önder, A., & Gülay, H. (2009). Reliability and validity of parenting styles & dimensions questionnaire. *Procedia-Social and Behavioral Sciences*, 1(1), 508-514.
- Pagani, L., Tremblay, R. E., Nagin, D., Zoccolillo, M., Vitaro, F., & McDuff, P. (2009). Risk factor models for adolescent verbal and physical aggression toward fathers. *Journal of Family Violence*, 24(3), 173-182.
- Patti, R. (2008). *Legami familiari tra separazione e mediazione*. [Tesi di master, I.P.R. Istituto di Psicoterapia Relazionale di Napoli].
- Stafford, L. & Bayer, C. L. (1993). *Interaction between parents and children*. Thousand Oaks, CA, US: Sage Publications.
- Suárez-Relinque, C., del Moral Arroyo, G., León-Moreno, C., & Callejas Jerónimo, J. E. (2019). Child-to-parent violence: Which parenting style is more protective? A study with Spanish adolescents. *International Journal of Environmental Research and Public Health*, 16(8), 1320.
- Tagliabue, S., Olivari, M. G., Bacchini, D., Affuso, G., & Confalonieri, E. (2014). Measuring adolescents' perceptions of

parenting style during childhood: psychometric properties of the parenting styles and dimensions questionnaire.  
*Psicologia: Teoria e Pesquisa*, 30, 251-258.